Informazione Regolamentata n. 0147-92-2026	Data/Ora Inizio Diffusione 11 Novembre 2026 14:00:09	Euronext Star Milan

Societa'	:	BANCA IFIS
Utenza - referente	:	IFISN03 - Da Rio Martino
Tipologia	:	REGEM
Data/Ora Ricezione	:	11 Novembre 2026 14:00:09
Data/Ora Inizio Diffusione	:	11 Novembre 2026 14:00:09
Oggetto	:	Banca Ifis, nei primi 9 mesi 2026 le nuove erogazioni a PMI e privati crescono del 23%. In fase finale il processo per il deconsolidamento del business NPL

Testo del comunicato

Vedi allegato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Banca Ifis, nei primi 9 mesi 2026 le nuove erogazioni a PMI e privati crescono del 23%. In fase finale il processo per il deconsolidamento del business NPL

- **Gli impieghi a imprese e privati si attestano a oltre 10 miliardi di euro, con circa 400 milioni di euro di nuove erogazioni nello Structured Finance e 300 milioni di euro di nuova produzione nel business CQS nei primi nove mesi del 2026;**
- **Nei primi 9 mesi del 2026, i ricavi del business commerciale si mantengono sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si conferma solida la performance degli incassi del business NPL, che nel periodo risulta pari a 280 milioni di euro;**
- **La Banca conferma la guidance di utile netto compresa tra 100 e 110 milioni di euro per l'esercizio 2026. Tale guidance include circa 70 milioni di euro di DTA e non include gli eventuali effetti connessi alla cessione del business NPL.**
- **Il processo competitivo per il deconsolidamento del business NPL è in fase avanzata; le offerte vincolanti sono attese entro metà dicembre 2026;**
- **Le componenti straordinarie nei primi 9 mesi dell'anno, che includono circa 72 milioni di euro riconducibili all'applicazione dell'IFRS 5 sul business NPL, fanno registrare una perdita netta di 67 milioni di euro. Al netto di tali componenti, il risultato dell'operatività ordinaria risulta positivo per 4,6 milioni di euro;**
- **CET1 Ratio pari al 12,8%, include l'impatto dell'adeguamento di valore del business NPL ai sensi dell'IFRS 5 e non comprende i potenziali benefici patrimoniali derivanti dal deconsolidamento del business NPL;**
- **Funding ampiamente diversificato e stabile. Liquidità pari a 2,2 miliardi di euro a fine ottobre 2026, sostanzialmente invariata rispetto al 30 settembre 2026, a supporto delle future esigenze di funding del Gruppo.**

La fusione di illimity Bank in Banca Ifis avverrà il 7 dicembre 2026

- **Confermate le sinergie di costo per 50 milioni di euro e le sinergie di ricavo per 25 milioni di euro dal 2027;**
- **Con la fusione si rafforza l'offerta commerciale alle imprese e ai privati.**

Risultati consolidati dei primi nove mesi del 2026

Dati consolidati riclassificati[1] – 1° gennaio 2026 / 30 settembre 2026

- Nei primi nove mesi il risultato dell'operatività ordinaria risulta positivo per **4,6 milioni di euro. La contabilizzazione di componenti straordinarie ha fatto registrare una perdita netta di 67 milioni di euro.** Tali componenti includono circa 72 milioni di euro di rettifiche di valore sul business NPL, in linea con i requisiti dell'IFRS 5, che prevedono la classificazione del business NPL come "discontinued operation" in considerazione dell'avanzato stato del processo di dismissione, per il quale sono già state ricevute offerte non vincolanti e sono attese offerte vincolanti entro metà dicembre 2026. Di conseguenza, il business è stato valutato al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.
- **Il margine di intermediazione** si attesta a 571,0 milioni di euro, trainato da un margine di interesse pari a 391,8 milioni di euro, da commissioni nette per 99,0 milioni di euro e da ricavi da attività di trading e altri proventi per 80,3 milioni di euro. La performance è stata sostenuta dal contributo del business Commerciale di Banca Ifis, dalla gestione del portafoglio finanziario e del Turnaround di illimity. I ricavi del Settore NPL riflettono il disciplinato approccio adottato dalla Banca negli ultimi trimestri nell'acquisizione di nuovi portafogli NPL, anche in considerazione degli impatti della normativa sul calendar provisioning. La performance operativa continua a confermare la capacità di recupero della piattaforma, con incassi pari a circa 280 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026.
- Il **costo del credito** nel periodo risulta pari a 115,0 milioni di euro e comprende le attività poste in essere dalla Banca per migliorare il proprio profilo di rischio. Il dato include anche rettifiche e accantonamenti riconducibili agli esiti delle attività di revisione avviate a seguito dell'ispezione condotta dall'Autorità di Vigilanza.
- **I costi operativi complessivi dei primi nove mesi del 2026 si attestano a 435,9 milioni di euro,** di cui 173,5 milioni di euro relativi al costo del personale e 247,7 milioni di euro ad altre spese amministrative. Le sinergie di costo diventeranno visibili dal 2027, a seguito

[1] Per maggiori informazioni in merito alle riclassificazioni e aggregazioni dello stato patrimoniale e del conto economico si rimanda alla sezione "Schemi di Bilancio riclassificati e principali dati patrimoniali" del presente documento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del completamento del percorso di integrazione e della piena attuazione delle iniziative di efficientamento, inclusa la razionalizzazione delle strutture operative, dei sistemi informativi e delle spese amministrative.

- **La posizione di liquidità al 30 settembre 2026 è pari a circa 2,2 miliardi di euro** di riserve e attivi liberi finanziabili in BCE (LCR pari a circa il 411%).

Requisiti di capitale

- **Il CET1 è pari a 12,8% (13,0% al 31 dicembre 2025) e il Total Capital Ratio è pari a 17,7% (15,3% al 31 dicembre 2025),** e tali indicatori sono calcolati includendo le rettifiche sul business NPL derivanti dall'applicazione dell'IFRS 5.
- Nel corso del terzo trimestre 2026, il Gruppo Banca Ifis ha ricevuto dalla Banca d'Italia la comunicazione di avvio del processo di revisione prudenziale (SREP - Supervisory Review and Evaluation Process). La procedura sarà completata entro la fine di dicembre; entro tale termine il Gruppo potrà trasmettere ulteriore documentazione che l'Autorità potrà valutare ai fini di un'eventuale modifica dei livelli minimi di capitale richiesti. I nuovi requisiti patrimoniali saranno pertanto applicati a partire dal 31 dicembre 2026, che rappresenta la prima data di efficacia successiva al completamento della procedura.

***

Roma, 11 novembre 2026 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, riunitosi oggi sotto la **Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio**, ha approvato i risultati consolidati relativi ai primi nove mesi del 2026.

«Nei primi nove mesi del 2026 abbiamo accelerato il percorso di trasformazione che porterà Banca Ifis a focalizzarsi su PMI e privati attraverso una gamma sempre più ampia di prodotti e servizi finanziari. Il progetto di integrazione di illimity sta giungendo alla fase conclusiva: abbiamo completato la valorizzazione degli asset non core e ci siamo focalizzati sulle linee di business sinergiche per il Gruppo. Le attività di riduzione dei costi e di ampliamento della base dei ricavi, le nuove partnership avviate con primari partner tecnologici e l'integrazione delle competenze delle persone sono alla base del lavoro che è stato fatto in questi mesi. La fusione per incorporazione di illimity Bank in Banca Ifis, prevista per il 7 dicembre procede in linea con le tempistiche annunciate e ci consentirà di attivare sinergie annue per 75 milioni di euro a partire dal 2027. La crescita dei nuovi impieghi verso PMI e privati, superiore al 20%, testimonia la nostra capacità di sostenere l'economia reale. Su queste basi, lavoriamo per concludere il percorso di valorizzazione e deconsolidamento del business NPL e preparare il piano industriale che presenteremo al mercato all'inizio del 2027», dichiara **Raffaele Zingone, Amministratore Delegato di Banca Ifis**.

Il **Settore Commercial & Corporate Banking** di Banca Ifis, che non include il contributo del Gruppo illimity, ha generato ricavi complessivi per 248,0 milioni di euro nel periodo, confermandosi il principale pilastro del modello di business di Banca Ifis. Gli impieghi si attestano a 7,5 miliardi di euro, sostenuti da una base clienti ampia e diversificata. L'Area Factoring resta la principale fonte di ricavi con 114,5 milioni di euro, affiancato dall'Area Corporate Banking & Lending (83,8 milioni di euro) e dall'Area Leasing (49,7 milioni di euro), che continuano a mostrare dinamiche operative resilienti. Nel complesso, il segmento evidenzia tenuta dei volumi, qualità degli impieghi e forte posizionamento sulle PMI.

I ricavi del Settore Npl di Banca Ifis dei primi nove mesi del 2026 sono pari a 131,0 milioni di euro. Gli incassi dell'attività di recupero, escludendo le cessioni di portafogli, sono stati pari a circa 280 milioni di euro. Il dato evidenzia la buona efficacia delle attività di recupero, sia giudiziali sia stragiudiziali, e conferma la resilienza operativa della piattaforma Npl, anche in un contesto di maggiore selettività sugli acquisti e di progressivo riposizionamento del business.

Strategia di funding solida e diversificata, supportata da una pluralità di fonti di raccolta e da un'elevata flessibilità nella gestione delle scadenze finanziarie. Le future scadenze obbligazionarie potranno essere gestite attraverso un mix equilibrato di fonti di funding, tra cui: cartolarizzazioni dell'attivo (inclusa l'operazione Cap.Ital.Fin. da 300 milioni di euro), raccolta retail attraverso Rendimax, operazioni di raccolta garantita con controparti istituzionali.

I Core originated Npe ratio lordo e netto del Gruppo Banca Ifis al 30 settembre 2026 relativi alla propria attività creditizia verso la clientela sono pari rispettivamente al 7,5% e al 5,3% , in aumento rispetto al 7,4% e al 4,9% del 30 giugno 2026 per effetto della riclassificazione a Npe di alcune esposizioni dei portafogli Ifis riconducibili agli esiti delle attività di revisione interna e dell'ispezione on-site condotta dalla Banca d'Italia presso Banca Ifis, e al deterioramento di specifiche esposizioni del portafoglio illimity e di B-ilty. Si evidenzia che le posizioni di B-ilty sono coperte per l'80% dalla garanzia statale.
È in corso un ampio piano volto a migliorare l'asset quality del Gruppo, che prevede anche cessioni selettive di crediti deteriorati.

I ratios di asset quality sono calcolati escludendo i crediti del Settore Npl, i titoli di Stato valutati al costo ammortizzato nonché le attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (POCI), o con essi come sottostanti, sia per finalità di business (ad esempio, per il rilancio e la valorizzazione di imprese in situazioni di temporanea difficoltà) sia emerse in seguito ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

operazioni di business combination. Analogamente sono stati esclusi dal calcolo dei ratios i portafogli che hanno come sottostante contenziosi in materia di appalti, emersi in seguito ad operazioni di business combination in quanto non aderenti al modello di business del Gruppo.

Banca Ifis e l'impegno nella sostenibilità

Banca Ifis integra la **sostenibilità** nelle proprie strategie e nel modello di business, declinandola nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance. Nel primo semestre 2026, il Gruppo ha compiuto un ulteriore passo in avanti nel proprio percorso ESG aderendo ai Principles for Responsible Banking (PRB) promossi dalle Nazioni Unite e allo United Nations Global Compact (UNGC), tra le principali iniziative globali per la promozione di un'economia sostenibile e inclusiva. **L'impegno di Banca Ifis,** rafforzato anche dalle expertise incorporate con l'acquisizione di illimity Bank, **è riconosciuto anche dalle principali agenzie internazionali di valutazione ESG.** MSCI ha confermato alla Banca il rating ESG **AAA**, il massimo livello previsto dalla propria scala di valutazione, attribuito a un numero limitato di istituzioni finanziarie a livello globale. Il giudizio, migliorato per due anni consecutivi, conferma il posizionamento del Gruppo tra i leader internazionali della sostenibilità. Banca Ifis ha inoltre ottenuto da **CDP** un rating **B** (in una scala che va da F ad A), a conferma dell'attenzione riservata ai temi ambientali e climatici. A questi risultati si aggiunge, per il secondo anno consecutivo, il riconoscimento assegnato da **Extel Institutional Investors** quale miglior programma ESG europeo nel segmento Specialty Finance.

I riconoscimenti ottenuti sono il risultato di una strategia che mette al centro la generazione di valore condiviso. In questo contesto si inserisce **Kaleidos**, il Social Impact Lab nato su iniziativa del Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio per promuovere progetti sociali, culturali e di sostegno ai territori e alle comunità. Dalla sua costituzione, Kaleidos ha realizzato oltre **90 iniziative** sociali. Per misurare in modo oggettivo il valore prodotto da tali interventi, Banca Ifis ha sviluppato insieme a **Triadi**, spin-off del Politecnico di Milano guidato dal professor Mario Calderini, un modello proprietario di valutazione dell'impatto sociale. L'applicazione del modello alle iniziative realizzate da Kaleidos ha evidenziato che **ogni euro investito dalla Banca genera mediamente 5,2 euro di valore sociale**.

L'impegno sociale del Gruppo si esprime anche nell'allargamento della fruizione della cultura presso il grande pubblico, attraverso l'azione di **Ifis art**. Il cuore delle progettualità di Ifis art è rappresentato dal **Parco Internazionale di Scultura di Villa Fürstenberg**, lo spazio museale di 27 ettari aperto gratuitamente al pubblico ogni domenica. La Banca ha inoltre avviato una collaborazione con Treccani per dar vita a **"Migrant Child. Diritti all'opera"**, progetto che coinvolgerà gli studenti delle scuole secondarie di primo grado con l'obiettivo di promuovere la riflessione sui temi dell'arte, della cittadinanza e dei diritti.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

DATI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI[2]

Si precisa che i dati economici dei primi nove mesi del 2026 non risultano pienamente comparabili con quelli dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Infatti, i dati economici comparati al 30 settembre 2025 non includono i risultati di Fürstenberg SIM (in quanto riguardano un periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo da parte della Capogruppo Banca Ifis), mentre comprendono una contribuzione del Gruppo illimity limitata al periodo successivo alla data del 4 luglio 2025 e recepiscono delle stime ancora provvisorie a livello di PPA e di "gain on a bargain purchase" (tali stime infatti sono state rese definitive a dicembre 2025).

Il conto economico consolidato al 30 settembre 2026 del Gruppo Banca Ifis presenta un utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria di 4,6 milioni di euro. A seguito del progetto di cessione del business Npl attualmente in corso, è stata effettuata una svalutazione di 71,8 milioni di euro in conformità all'IFRS 5, la quale è stata allocata nella voce ad hoc denominata "differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)". Considerando anche la suddetta svalutazione, al 30 settembre 2026 il risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo risulta negativo per 67,3 milioni di euro.

Di seguito le principali voci economiche dei risultati relativi ai primi nove mesi del 2026 del Gruppo Banca Ifis.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 571,0 milioni di euro, di cui 156,7 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 46,7 milioni di euro, relativo al solo terzo trimestre 2025). Al netto di tale effetto, il margine si attesta a 414,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato al 30 settembre 2025 che, escluso il contributo del Gruppo illimity (limitato al solo terzo trimestre 2025), era pari a 489,7 milioni di euro. La riduzione è riconducibile principalmente al minor contributo del margine di interesse.

A tale risultato a livello di margine di intermediazione hanno contribuito il Settore Commercial & Corporate Banking per 248,0 milioni di euro, in diminuzione di 9,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 principalmente a seguito delle contrazioni dei contributi dell'Area Factoring (-6,1 milioni di euro) e dell'Area Corporate Banking & Lending (-4,6 milioni di euro), solo parzialmente compensati dalla crescita del contributo dell'Area Leasing (+1,8 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025). Il contributo del Settore Npl si attesta a 131,0 milioni di euro, in riduzione di 79,7 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 principalmente per il minore margine di interesse, mentre il contributo del Settore Governance & Servizi e Non Core ammonta a 47,4 milioni di euro, in aumento di 25,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 per effetto principalmente della maggiore marginalità nell'ambito della tesoreria e delle migliori performance registrate sul portafoglio proprietario del Settore.

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 115,0 milioni di euro al 30 settembre 2026, e includono il costo del credito del periodo del Gruppo illimity pari a 38,2 milioni di euro. Depurando il contributo complessivo del Gruppo illimity in termini del costo del credito, le rettifiche nette per rischio di credito ammontano a 76,8 milioni di euro, rispetto al dato al 30 settembre 2025 che presentava rettifiche nette per 23,5 milioni di euro. Il dato dei primi nove mesi del 2026 include anche rettifiche e accantonamenti riconducibili agli esiti delle attività di revisione avviate a seguito dell'ispezione condotta dall'Autorità di Vigilanza.

Costi operativi

I costi operativi sono pari a 435,9 milioni di euro, di cui 116,0 milioni di euro connessi all'operatività del Gruppo illimity. Considerando i dati depurati da tali effetti del Gruppo illimity, i costi operativi al 30 settembre 2026 ammontano a 319,9 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto al dato al 30 settembre 2025, essenzialmente per una diminuzione degli altri proventi netti. Di seguito si riportano le principali componenti della voce:

2 Per maggiori informazioni in merito alle riclassifiche/aggregazioni di stato patrimoniale e del conto economico si rimanda alla sezione "Schemi di Bilancio riclassificati e principali dati patrimoniali" del presente documento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- le spese per il personale sono pari a 173,5 milioni di euro, e comprendono per 38,6 milioni di euro il costo connesso al Gruppo illimity. Al netto di tale effetto, le spese per il personale ammontano a 134,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'omologo periodo;
- le altre spese amministrative al 30 settembre 2026 sono pari a 247,7 milioni di euro, di cui 75,8 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity. Senza tale contributo, il dato ammonta a 171,8 milioni di euro, in riduzione di 5,0 milioni di euro rispetto al dato 30 settembre 2025.

Oneri e proventi non ricorrenti

Gli oneri e proventi non ricorrenti presentano un saldo netto al 30 settembre 2026 negativo per 7,9 milioni di euro, il quale include:

- riprese sui fondi per oneri per il personale per 10,3 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro relativi al Gruppo illimity;
- costi operativi non ricorrenti connessi al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis per 18,2 milioni di euro.

Il dato comparato al 30 settembre 2025 presentava un saldo positivo per 371,5 milioni di euro, composto da costi operativi non ricorrenti pari a 28,9 milioni di euro e connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank e dal provento non ricorrente relativo al c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3 pari a 400,4 milioni di euro (tale provento alla data del 30 settembre 2025 costituiva ancora una stima provvisoria, basata su una PPA non ancora definitiva).

Utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria

Al 30 settembre 2026 risulta un utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria di 4,6 milioni di euro, che include il contributo negativo del Gruppo illimity per 8,3 milioni di euro. Depurando tale contributo, l'utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria risulta pari a 12,8 milioni di euro.

Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)

La voce ad hoc denominata "differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)" presenta al 30 settembre 2026 un valore negativo per 71,8 milioni di euro, in quanto recepisce la misurazione in conformità all'IFRS 5 del business Npl oggetto di cessione e derivante dal confronto tra il valore di carico di questo con il fair value al netto dei costi di vendita determinato sulla base dei risultati delle offerte non vincolanti ricevute che massimizzano il ritorno economico per il venditore.

Risultato netto di pertinenza della Capogruppo

Considerando anche la sopraccitata svalutazione in conformità all'IFRS del business Npl, il risultato netto di pertinenza della Capogruppo risulta negativo per 67,3 milioni di euro. Con riferimento alla guidance di utile netto pari a 100-110 milioni di euro per il 2026, che include il riconoscimento di circa 70 milioni di euro di DTA e non incorpora gli effetti dell'eventuale cessione del portafoglio NPL né quelli derivanti dall'ispezione di Banca d'Italia sul portafoglio NPL, la Banca conferma, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, le indicazioni fornite al mercato. Per quanto riguarda invece l'utile netto d'esercizio del Gruppo nell'esercizio 2026, che includerebbe gli effetti dell'eventuale cessione del portafoglio NPL qualora l'operazione venisse perfezionata nel corso del 2026, la Banca non è attualmente nelle condizioni di fornire indicazioni quantitative sugli impatti della transazione. Tali effetti dipenderanno dalla sua struttura definitiva dell'operazione e dalle relative condizioni economiche.

Focus sui singoli Settori

Di seguito le principali dinamiche dei singoli Settori che concorrono alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 30 settembre 2026. Si precisa che l'informativa di Settore include il Settore illimity, il quale comprende il contributo delle business unit relative a tutte le società incluse all'interno del Gruppo illimity, ad eccezione della tesoreria che è stata integrata nella più ampia funzione del Gruppo e i cui risultati sono stati conseguentemente allocati al Settore Governance & Servizi e Non Core. Si ricorda che l'acquisizione dell'ex Gruppo illimity è stata completata nel corso del 2025, e per tale motivo i dati comparati di conto economico al 30 settembre 2025 del Settore illimity riflettono esclusivamente il periodo di competenza successivo alla data del 4 luglio 2025, data di acquisizione del Gruppo illimity. I risultati del Settore illimity

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sono inoltre inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation", e i relativi dati comparati al 30 settembre 2025 recepiscono delle stime ancora provvisorie a livello di PPA e di "gain on a bargain purchase" (tali stime, infatti, sono state rese definitive a dicembre 2025).

Il ***Settore Commercial & Corporate Banking*** presenta un utile netto pari a 5,9 milioni di euro, in riduzione di 61,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, principalmente per le maggiori rettifiche di valore nette per 48,5 milioni di euro, le quali includono rettifiche e accantonamenti riconducibili agli esiti delle attività di revisione interna a seguito dell'ispezione on-site condotta dalla Banca d'Italia su Banca Ifis. Di seguito si riportano le principali dinamiche del Settore.

Il margine di intermediazione del Settore è pari a 248,0 milioni di euro, in riduzione del 3,5% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente a seguito della riduzione dei contributi dell'***Area Corporate Banking & Lending*** (-4,6 milioni di euro, principalmente riconducibili al comparto Corporate Banking) e dell'***Area Factoring*** (-6,1 milioni di euro), il cui effetto ha più che compensato la crescita dell'***Area Leasing*** (+1,8 milioni di euro).

Il Settore registra al 30 settembre 2026 rettifiche di valore nette per 75,1 milioni di euro, in aumento di 48,5 milioni di euro rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dei sopraccitati accantonamenti effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2026 e riconducibili agli esiti delle attività di revisione interna a seguito dell'ispezione on-site condotta dalla Banca d'Italia.

I costi operativi sono pari a 155,5 milioni di euro al 30 settembre 2026 e risultano in aumento del 14,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Con riferimento al ***Settore Npl***, al 30 settembre 2026 presenta un utile netto dell'operatività ordinaria pari a 2,9 milioni di euro, in riduzione di 47,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a complessivi 131,0 milioni di euro, in riduzione di 79,7 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 principalmente per il minor contributo del margine di interesse (-76,4 milioni di euro).

I costi operativi, pari a 125,1 milioni di euro al 30 settembre 2026, risultano in riduzione di 13,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, principalmente per minori spese di recupero.

Considerando anche la già citata svalutazione del business Npl rilevata ai sensi dell'IFRS 5 pari a 71,8 milioni di euro, il Settore Npl al 30 settembre 2026 presenta un risultato netto negativo per 69,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda il ***Settore illimity***, esso al 30 settembre 2026 presenta una perdita netta pari a 3,8 milioni di euro. La differenza rispetto al risultato netto contabile del Gruppo illimity, pari ad una perdita netta di 8,3 milioni di euro, è relativa principalmente al risultato dell'attività di tesoreria di illimity Bank, oggi totalmente integrata in quella della Capogruppo e quindi gestionalmente allocata al Settore Governance & Servizi e Non Core.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 144,7 milioni di euro, composto dal margine di interesse pari a 98,3 milioni di euro, da commissioni nette per 36,7 milioni di euro e da altre componenti del margine di intermediazione pari a 9,6 milioni di euro.

Per quanto concerne il costo del credito del periodo, esso evidenzia rettifiche nette per 38,3 milioni di euro.

I costi operativi si attestano a 116,0 milioni di euro, e sono composti da spese per il personale per 38,6 milioni di euro, altre spese amministrative per 75,8 milioni di euro, proventi netti di gestione per 8,6 milioni di euro e rettifiche nette su attività materiali e immateriali per 10,1 milioni di euro.

Il ***Settore Governance & Servizi e Non Core*** al 30 settembre 2026 registra una perdita netta pari a 0,4 milioni di euro. Depurando tale risultato dagli oneri e proventi non ricorrenti (al netto del relativo effetto fiscale) di competenza del Settore, i quali presentano un valore netto negativo per 2,3 milioni di euro, il Settore Governance & Servizi e Non Core risulterebbe in utile per 2,0 milioni di euro.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 47,4 milioni di euro, in aumento di 25,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 principalmente grazie ai maggiori contributi del margine di interesse (+27,6 milioni di euro rispetto a settembre 2025) e delle altre componenti del margine di intermediazione (+3,4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025), prevalentemente per le migliori performance registrate sul portafoglio proprietario del Settore, e tali effetti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

positivi hanno più che compensato il minor contributo nel periodo delle commissioni nette (-5,6 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025).

Il Settore al 30 settembre 2026 evidenzia rettifiche nette su crediti per 1,6 milioni di euro, rispetto al dato comparato al 30 settembre 2025 che presentava riprese nette per 3,2 milioni di euro (le quali riflettevano la positiva ristrutturazione di una posizione individualmente significativa).

I costi operativi si attestano a 39,4 milioni di euro, registrando un incremento di 9,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, connesso principalmente a maggiori costi di consulenza.

Di seguito la composizione delle principali voci patrimoniali del Gruppo Banca Ifis al 30 settembre 2026.

Crediti verso clientela

Il totale dei crediti verso la clientela è pari a 16,0 miliardi di euro. La voce include titoli di debito per 4,3 miliardi di euro, in aumento del 4,7% rispetto al dato di 4,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. I titoli di debito verso clientela includono titoli di Stato per 3,1 miliardi di euro, in crescita di 345,7 milioni di euro (+12,5%) rispetto al dato al 31 dicembre 2025.

I crediti verso la clientela, in assenza della componente titoli di debito, si attestano a 11,7 miliardi di euro, in riduzione del 2,5% rispetto al dato di dicembre 2025.

Si riportano qui di seguito le principali dinamiche per Settore:

- il ***Settore Commercial & Corporate Banking*** si attesta a 7,5 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto al dato di 7,2 miliardi di euro di dicembre 2025, principalmente grazie al contributo *dell'**Area Corporate Banking & Lending*** (+291,2 milioni di euro, pari al +10,5%), a fronte di una sostanziale invarianza dell'***Area Leasing*** e dell'***Area Factoring***;
- i crediti verso clientela del ***Settore Npl*** si attestano a 1,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2025;
- il contributo del ***Settore illimity***, che comprende sostanzialmente i crediti verso clientela appartenenti a società del Gruppo illimity, ammonta a 4,2 miliardi di euro al 30 settembre 2026, di cui 1,8 miliardi di euro relativi a titoli di debito, e risulta in riduzione di 870,8 milioni di euro rispetto al saldo di 5,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2025;
- il contributo del ***Settore Governance & Servizi e Non Core*** si attesta a 2,8 miliardi di euro, in aumento di 509,6 milioni di euro (+22,3%) rispetto al dato di fine 2025, principalmente per la variazione positiva dei titoli di debito allocati a tale Settore (+377,0 milioni di euro), prevalentemente riferita ai titoli di Stato.

Raccolta

Il totale della raccolta al 30 settembre 2026 risulta pari a 18,2 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (18,7 miliardi di euro), ed è rappresentata per il 57,5% da debiti verso la clientela (60,1% al 31 dicembre 2025), per il 21,3% da titoli in circolazione (18,4% al 31 dicembre 2025) e sempre per il 21,2% da debiti verso banche (21,5% al 31 dicembre 2025).

La struttura del funding risulta così composta:

- 57,5% clientela;
- 15,7% titoli di debito;
- 15,5% pronti contro termine (PCT);
- 5,6% Asset Backed Securities (ABS);
- 1,6% MRO;
- 4,1% altro.

I debiti verso banche ammontano a 3,9 miliardi di euro, in riduzione del 3,8% rispetto al dato di fine dicembre 2025 a seguito principalmente della decrescita dei debiti verso banche centrali per 276,2 milioni di euro e degli altri debiti per 153,2 milioni di euro, le quali hanno più che compensato la variazione in aumento nei primi nove mesi del 2026 dei PCT passivi verso banche per 278,6 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I debiti verso la clientela ammontano al 30 settembre 2026 a 10,5 miliardi di euro, in riduzione del 7,1% rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per la variazione nei primi nove mesi della raccolta tramite depositi a scadenza (-13,4% rispetto al 31 dicembre 2025).

I titoli in circolazione ammontano al 30 settembre 2026 a 3,9 miliardi di euro, in aumento di 0,4 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (+12,4%). Tale incremento deriva prevalentemente dall'emissione da parte di Banca Ifis in data 13 gennaio 2026 di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 da 400 milioni di euro con scadenza ad aprile 2036.

Il costo del funding medio al 30 settembre 2026 risulta pari al 3,0%.

Patrimonio e ratio

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 30 settembre 2026 a 2,0 miliardi di euro, in riduzione di 163,7 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025. Tale variazione è connessa principalmente:

- alla perdita netta di periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 67,3 milioni di euro;
- alla distribuzione del saldo di dividendo per l'esercizio 2025 a maggio 2026 per complessivi 56,4 milioni di euro, pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione;
- alla variazione negativa per 41,5 milioni di euro relativa alle riserve di valutazione;
- alla riduzione per 1,7 milioni di euro del patrimonio netto di terzi;
- ad altre variazioni per un effetto netto positivo di complessivi 3,1 milioni di euro.

I Fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2026 sono stati determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard previsti dal Comitato di Basilea.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 1623/2024 (c.d. CRR3) del 31 maggio 2024 e la Direttiva (UE) 2024/1619/UE (cd CRD IV) del 31 maggio 2024 che modificano rispettivamente il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Salvo talune eccezioni, le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, è reso applicabile in Italia, per il tramite della circolare n. 285 di Banca d'Italia pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Al 30 settembre 2026, tenendo conto anche della conclusione del periodo transitorio adottato per sterilizzare gli effetti degli utili/perdite non realizzati derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva corrispondente alle esposizioni verso amministrazioni centrali, i Fondi propri ammontano a 2.468,7 milioni di euro.

I Fondi propri tengono altresì conto, dell'importo applicabile della copertura insufficiente così come previsto dal Regolamento (UE) 630/2019 del 17 aprile 2019.

Al 30 settembre 2026, le attività ponderate per il rischio ammontano a 13.911,4 milioni di euro, ascrivibili principalmente alla componente di rischio di credito e controparte e, in misura minore, al rischio operativo e di mercato.

I coefficienti di solvibilità al 30 settembre 2026, includono gli effetti derivanti:

- dalla cessione del 50% delle quote di Hype effettuata nel primo trimestre 2026;
- dalla riduzione delle deduzioni del c.d. "calendar provisioning", principalmente dovuta alla cessione di alcune esposizioni distressed effettuata nel corso del primo trimestre;
- dalla riduzione delle riserve di patrimonio netto, principalmente dovuta al peggioramento delle riserve di valutazione;
- dalla rimozione del filtro prudenziale sui titoli di Stato valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (c.d. FVOCI), per via del termine del phase-in Basilea 4;
- dall'incremento delle deduzioni rivenienti da attività per imposte anticipate (DTA);
- dall'inclusione degli effetti derivanti dalla perdita registrata nei primi nove mesi del 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sulla base di quanto sopra specificato, i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2026 si attestano per il CET1 al 12,79%, per il Tier 1 al 12,80% e per il Total Capital al 17,75%.

Si fa presente che nel corso del terzo trimestre 2026 il Gruppo Banca Ifis ha ricevuto dalla Banca d'Italia la comunicazione di avvio del procedimento di revisione prudenziale (c.d. SREP). Il procedimento si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 23 settembre 2026, termine entro il quale il Gruppo potrà presentare documenti che l'Autorità potrà valutare al fine di una eventuale modifica dei livelli minimi dei coefficienti patrimoniali.

I nuovi requisiti verranno pertanto applicati a partire dal 31 dicembre 2026 (prima data utile successiva all'esito del procedimento).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Il Gruppo Banca Ifis, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione "Media" del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa.

Di seguito si propone una sintesi dei fatti di maggior rilievo avvenuti nel periodo.

Emissione da parte di Banca Ifis di un bond Tier 2 decennale da 400 milioni di euro

In data 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 destinato ad investitori istituzionali. L'emissione ha durata decennale, con scadenza nell'aprile 2036, ha una cedola del 4,546% ed è richiamabile dopo 5 anni. L'importo emesso è pari a 400 milioni di euro.

Nel dettaglio, a fine collocamento, la Banca ha registrato un prezzo di emissione del 100%, equivalente a uno spread di 200 punti base rispetto al tasso di riferimento: si tratta del minor livello di spread della storia della Banca per una emissione subordinata Tier 2. L'emissione in questione è finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate attualmente circolanti, emesse da Banca Ifis e illimity Bank, e genererà nel medio periodo un significativo risparmio in termini di costo del funding per il Gruppo Banca Ifis.

L'obbligazione emessa è stata quotata presso il Luxembourg Stock Exchange.

Cessione a Banca Sella della partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype al prezzo di 85 milioni di euro

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni normative a inizio 2026, in data 6 febbraio 2026 la partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype e corrispondente al 50% del capitale della società è stata oggetto di cessione al Gruppo Banca Sella al prezzo concordato di 85 milioni di euro, con impatto pari a 55 bps in termini di CET1.

Cessione da parte di illimity Bank di impieghi creditizi per un controvalore pari a 41 milioni di euro

In data 28 gennaio 2026, illimity Bank ha perfezionato un'operazione di cessione di impieghi creditizi iscritti tra le attività in via di dismissione per un controvalore pari a 41 milioni di euro, in linea con il valore di carico nel bilancio al 31 dicembre 2025.

Banca Ifis diversifica le proprie fonti di funding e avvia il primo programma Euro-Commercial Paper (ECP Programme)

In data 16 marzo 2026 Banca Ifis ha ampliato la gamma di strumenti di funding a propria disposizione avviando il suo primo Euro-Commercial Paper Programme (ECP Programme), destinato al collocamento di debito a breve termine esclusivamente ad investitori professionali. In questo modo, Banca Ifis conferma la propria capacità di raggiungere nuove tipologie di investitori per costruire forme di finanziamento flessibili e a breve termine, così da intercettare con tempestività le necessità di mercato. L'ECP Programme di Banca Ifis è stato predisposto in conformità ai criteri e requisiti stabiliti dalla Market Convention on Short-Term European Paper (STEP), ottenendo la relativa certificazione di conformità (STEP Label). Nel dettaglio, l'ECP Programme di Banca Ifis ha una durata prevista di tre anni, un importo massimo complessivo che può arrivare a 1 miliardo di euro e prevede la possibilità di emettere note denominate sia in euro che in dollari americani. Le commercial paper emesse prevedono un valore nominale unitario minimo pari a 100.000 euro, o importo equivalente in dollari, e scadenza massima a 12 mesi. I titoli sono emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.. L'avvio del primo ECP Programme rappresenta la seconda operazione di ottimizzazione del funding operata da Banca Ifis nel corso del 2026, dopo l'emissione del bond Tier 2 decennale a gennaio 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

L'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio d'esercizio 2025 e la distribuzione di un dividendo di 0,92 euro per azione a titolo di saldo per l'esercizio

In data 16 aprile 2026, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Ifis, riunitasi sotto la Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio, ha approvato:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con la Relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- la distribuzione di un saldo di dividendo per l'esercizio 2025 pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione (e quindi escludendo le azioni proprie detenute dalla Banca). Tale saldo è stato successivamente messo in pagamento con stacco cedola (ex date) il 18 maggio 2026, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (record date) il 19 maggio 2026 e data di pagamento (payment date) il 20 maggio 2026;
- la compensazione della riserva negativa denominata "Riserva contributo straordinario Legge n.199/2025" con la "Riserva extra-profitti", mediante riduzione dell'ammontare di quest'ultima da 23.905.112 euro ad 17.331.206 euro;
- la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" nelle Sezioni I e II;
- la nomina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, comma 1, del Codice civile e dell'art. 11 dello statuto, quali Consiglieri della Banca di Riccardo Preve e Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, già cooptati in data 11 dicembre 2025;
- il rinnovo della polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O).

Completata la cessione di Abilio a Servizilegali.net, che ne rilancerà lo sviluppo con un piano biennale, e trasferimento del controllo di Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency a COIMA

In data 11 maggio 2026 Banca Ifis ha perfezionato la cessione di Abilio S.p.A. a Servizilegali.net S.r.l., che ha rilevato il 100% della società. Precedentemente, Abilio S.p.A. era detenuta per l'82% da illimity Bank e per il 18% da COIMA. L'operazione è stata finalizzata a consentire il pieno rilancio di Abilio S.p.A. all'interno di un gruppo interamente focalizzato sulle attività di business della società. Per facilitare questo percorso, Banca Ifis ha dotato Abilio della provvista economica necessaria per il rilancio aziendale, coerentemente con la tradizionale attenzione del Gruppo per la valorizzazione delle qualità professionali delle persone.

La cessione di Abilio S.p.A. a Servizilegali.net S.r.l. non ha compreso, invece le sue controllate: Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency. Queste sono state rilevate da COIMA, con una quota pari al 60%, e illimity Bank, con una quota pari al 40%. L'operazione è finalizzata a garantire alle due società la migliore strategia per la crescita e rientra nella rinnovata partnership tra Banca Ifis e il gruppo COIMA, che rappresenta il best owner naturale per guidare il futuro delle due agenzie.

Avviato il processo competitivo per la vendita del business Npl volto al deconsolidamento e accelerazione della trasformazione del modello di Banca ancora più specializzata sui servizi finanziari alle imprese

In data 25 giugno 2026 il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis ha completato la revisione delle prospettive dell'esercizio 2026 nell'ambito del riposizionamento strategico del Gruppo sulla banca commerciale e sull'ampliamento dell'offerta a servizio di imprese, imprenditori e famiglie.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un processo competitivo di mercato riguardante la vendita delle attività di Banca Ifis nel Settore Npl volto al deconsolidamento, attualmente sviluppate dalle società controllate Ifis Npl Servicing e Ifis Npl Investing. Tramite queste società il Gruppo amministra crediti deteriorati prevalentemente concentrati nel segmento di mercato cosiddetto small tickets unsecured, cioè riguardante crediti di piccolo taglio e senza garanzia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Completata la cessione del 100% di ARECneprix a Prelios per 30 milioni di euro

In data 30 giugno 2026 Banca Ifis ha perfezionato la cessione a Prelios S.p.A. del 100% di ARECneprix, asset management company specializzata nella gestione di crediti deteriorati, asset immobiliari e operazioni complesse. Precedentemente, ARECneprix era detenuta interamente da illimity Bank S.p.A. (società controllata del Gruppo Banca Ifis).

La cessione, per un corrispettivo pari a 29,3 milioni di euro, ha generato per il Gruppo Banca Ifis un beneficio patrimoniale di circa 10 punti base di CET1. Contestualmente al perfezionamento dell'operazione, ARECneprix e illimity Bank hanno sottoscritto un accordo pluriennale di servicing, volto a garantire la continuità nella gestione dei portafogli del Gruppo Banca Ifis.

L'accordo si inserisce nella strategia del Gruppo Banca Ifis di focalizzazione sulle attività core, valorizzando al contempo asset e competenze distintive all'interno di realtà industriali specializzate. Inoltre, grazie all'accordo pluriennale di servicing, Banca Ifis ha ottimizzato il proprio profilo operativo e patrimoniale, facendo leva su una partnership industriale con un operatore di primario standing e garantendo al contempo continuità nella gestione dei portafogli.

Banca Ifis: Banca d'Italia ha autorizzato la fusione di illimity. Il CdA ha nominato Raffaele Zingone Amministratore Delegato di Banca Ifis. La Banca d'Italia ha consegnato il verbale ispettivo.

Fusione di illimity Bank e processo di integrazione

Banca Ifis rende noto di aver ricevuto, in data 23 settembre 2026, il provvedimento di Banca d'Italia – pieno e incondizionato – di autorizzazione alla fusione per incorporazione di illimity Bank.

L'operazione di integrazione sarà pertanto completata entro l'esercizio in corso in linea con quanto già annunciato.

Raffaele Zingone nominato Amministratore Delegato di Banca Ifis

In data 24 settembre 2026 si è riunito il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, che ha preso atto e accettato le dimissioni, con efficacia immediata, dell'Ing. Frederik Geertman dalla carica di consigliere e Amministratore Delegato.

Nella stessa seduta consiliare, in ossequio alle procedure previste dai vigenti piani di successione e con il parere favorevole dei competenti Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità la cooptazione di Raffaele Zingone quale consigliere non indipendente e la sua nomina ad Amministratore Delegato della Banca, con efficacia immediata e fino alla prossima riunione assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato la revisione dell'assetto organizzativo a seguito del suddetto avvicendamento, nominando Fabio Lanza quale nuovo Direttore Generale, con efficacia sospensivamente condizionata all'esito positivo della procedura Fit & Proper da parte di Banca d'Italia.

Il nuovo assetto manageriale consente di assicurare al Gruppo la piena continuità gestionale e operativa mediante la valorizzazione di risorse interne e consente di accelerare la realizzazione del nuovo progetto di Banca a servizio di imprese, imprenditori e famiglie, con l'obiettivo di continuare a generare valore, economico e sociale.

Progetto di cessione dell'intero business Npl

Ad esito della prima fase del processo competitivo, in data 24 settembre 2026, sono state ricevute le offerte non vincolanti per l'acquisizione dell'intero ramo Npl. Il processo competitivo di valorizzazione e deconsolidamento del business Npl prosegue ora con l'avvio della seconda fase, che prevede la presentazione di offerte vincolanti entro la metà di dicembre.

.

Accertamenti ispettivi

In data 23 settembre 2026, è stato ricevuto il rapporto ispettivo relativo agli accertamenti a spettro esteso condotti da Banca d'Italia tra gennaio e giugno 2026, conclusi con giudizio parzialmente sfavorevole e rilievi sia di conformità che gestionali principalmente riferibili a profili AML, rischio ICT e sicurezza operativa, cartolarizzazioni, processo del credito e Npl acquistati da terzi, sistema dei controlli interni, governo societario e sostenibilità del modello di business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Autorità ha richiesto l'adozione di un piano di intervento AML e compliance, nonché di un piano di rimedio prudenziale, la cui implementazione non inficia la prosecuzione delle avviate attività di cessione dell'intero business Npl e di trasformazione in banca universale a servizio di imprese, imprenditori e famiglie. Le attività richieste nel piano di rimedio prudenziale includono la riqualificazione degli assetti di governo societario, anche mediante l'innesto di nuove competenze e professionalità, il rafforzamento delle funzioni di controllo di secondo livello, la stesura di un nuovo piano industriale di Gruppo, la revisione dei processi nei comparti di credito, Npl e cartolarizzazioni, la predisposizione di un piano di rafforzamento del sistema di gestione e controllo del rischio ICT, e di sicurezza operativa.

Alla luce delle attività richieste, verrà completato l'adeguamento della classificazione e della valutazione dei crediti. Nel solco del rapporto di continua e piena collaborazione con la Vigilanza, sono già state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione dei suddetti piani. È stato inoltre comunicato l'avvio del procedimento relativo alla determinazione di requisiti patrimoniali aggiuntivi, che si concluderà nel termine massimo di 90 giorni e con facoltà per Banca Ifis di presentare memorie e documenti entro 45 giorni. Infine, è stato notificato l'avvio di due procedimenti sanzionatori nei soli confronti di Banca Ifis, che tutelerà la propria posizione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Banca Ifis: aggiornamento dei rating da parte di Moody's

In data 5 ottobre 2026 Moody's ha rivisto il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted BCA di Banca Ifis a ba3 da ba2. L'agenzia ha inoltre rivisto il rating a lungo termine dei depositi a Baa3 da Baa2, il rating dell'emittente e del debito senior unsecured a Ba1 da Baa3 e il rating del debito subordinato a B1 da Ba3.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Luigi Zanaboni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Schemi di Bilancio riclassificati e principali dati patrimoniali

Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
  - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
  - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;
  - gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl;

Per quanto attiene alle componenti patrimoniali si è provveduto ad effettuare aggregazioni senza effettuare alcuna riclassifica, con l'eccezione della riclassifica delle "attività operative cessate" (c.d. "discontinued operations") e delle "passività associate ad attività operative cessate" ai sensi del par. 32 dell'IFRS 5, che da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia sono esposte rispettivamente nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Nello stato patrimoniale riclassificato, tali attività e passività sono state riclassificate sulla base della natura "originaria" delle singole voci patrimoniali (ad esempio, i crediti verso clientela rientranti nel perimetro di "attività operative cessate" sono riclassificati nella voce "crediti verso clientela", e così via).

Con particolare riferimento al processo competitivo per la vendita del business Npl alla data del 30 settembre 2026 il perimetro target del business Npl oggetto di cessione è stato definito come "discontinued operation" ai sensi dell'IFRS 5 ed è stato oggetto di relativa valutazione in conformità all'IFRS 5 al "minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita".

Nei presenti schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati gli effetti economici e patrimoniali connessi al perimetro target del business Npl sono riesposti sulla base della natura "originaria" delle singole voci di costo di ricavo e delle eventuali riclassifiche richieste (cioè richieste sulla base delle consuete regole di riclassifica), anche ai fini di permettere una maggiore comparabilità rispetto ai dati dei periodi precedenti (ad esempio, gli interessi attivi maturati sui crediti e titoli di debito rientranti nel perimetro delle attività operative cessate sono riportati all'interno del "margine di interesse"). La svalutazione complessiva derivante dal perimetro di attività operative nette cessate secondo il criterio prescritto dall'IFRS 5 (cioè al "minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita") è presentata, al netto dell'eventuale effetto fiscale, nella voce degli schemi di conto economico riclassificato denominata "Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	30.09.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide	462.409	787.290
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico	754.093	780.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.657.603	1.659.271
Crediti verso banche	581.805	700.276
Crediti verso clientela	16.022.707	16.135.996
Attività materiali e immateriali	324.654	385.209
- di cui avviamento	*17.711*	*55.268*
Attività fiscali	335.377	368.495
Altre voci dell'attivo	664.900	831.228
Totale dell'attivo	**20.803.548**	**21.648.384**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	30.09.2026	31.12.2025
Debiti verso banche	3.867.382	4.018.193
Debiti verso clientela	10.460.283	11.256.836
Titoli in circolazione	3.869.761	3.441.393
Passività fiscali	59.252	117.272
Fondi per rischi e oneri	87.309	106.877
Altre voci del passivo	482.685	567.266
Patrimonio netto consolidato	1.976.876	2.140.547
Totale del passivo e del patrimonio netto	**20.803.548**	**21.648.384**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Conto Economico Consolidato riclassificato

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025		
	30.09.2026	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis (*)	30.09.2025	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis (*)
Margine di interesse	**391.753**	***112.615***	***279.138***	**372.801**	***29.126***	***343.675***
Commissioni nette	**98.953**	***34.453***	***64.500***	**82.445**	***16.091***	***66.354***
Altre componenti del margine di intermediazione	80.311	*9.634*	*70.677*	81.149	*1.460*	*79.689*
Margine di intermediazione	**571.017**	***156.702***	***414.315***	**536.395**	***46.677***	***489.718***
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(115.012)	*(38.166)*	*(76.846)*	(30.416)	*(6.932)*	*(23.484)*
Risultato netto della gestione finanziaria	**456.005**	***118.536***	***337.469***	**505.979**	***39.745***	***466.234***
Spese amministrative:	(421.163)	*(114.477)*	*(306.686)*	(351.843)	*(44.687)*	*(307.156)*
a) spese per il personale	*(173.499)*	*(38.640)*	*(134.859)*	*(147.874)*	*(17.592)*	*(130.282)*
b) altre spese amministrative	*(247.664)*	*(75.837)*	*(171.827)*	*(203.969)*	*(27.095)*	*(176.874)*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(34.093)	*(10.149)*	*(23.944)*	(24.226)	*(3.043)*	*(21.183)*
Altri oneri/proventi di gestione	19.318	*8.618*	*10.700*	27.778	*3.750*	*24.028*
Costi operativi	**(435.938)**	***(116.008)***	***(319.930)***	**(348.291)**	***(43.980)***	***(304.311)***
Oneri relativi al sistema bancario	(76)	*(39)*	*(37)*	(47)	-	*(47)*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.875)	*153*	*(2.028)*	2.971	*(86)*	*3.057*
Oneri e proventi non ricorrenti	(7.898)	*(3.373)*	*(4.525)*	371.542	*(1.344)*	*372.886*
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.427)	*(1.326)*	*(101)*	(408)	*(408)*	-
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	4.246	*4.246*	-	54	*54*	-
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**13.037**	***2.189***	***10.848***	**531.800**	***(6.019)***	***537.819***
Imposte sul reddito del periodo	(7.783)	*(10.654)*	*2.871*	(58.557)	*(16.418)*	*(42.139)*
Utile (perdita) al netto delle imposte	**5.254**	***(8.465)***	***13.719***	**473.243**	***(22.437)***	***495.680***
(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	(673)	*197*	*(870)*	(978)	*72*	*(1.050)*
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**4.581**	***(8.268)***	***12.849***	**472.265**	***(22.365)***	***494.630***
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5) (**)	(71.832)	-	*(71.832)*	-	-	-
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	**(67.251)**	***(8.268)***	***(58.983)***	**472.265**	***(22.365)***	***494.630***

(*) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.
(**) Il dato riclassificato include unicamente il risultato del minor valore del FV less cost to sell rispetto al valore del compendio del business Npl oggetto di processo di cessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

COMUNICATO STAMPA
RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2026

Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE	
	30.09.2026 (*)	31.12.2025 (**)
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.779.564	1.802.310
Capitale di classe 1 (Tier 1)	1.780.467	1.803.194
Totale Fondi propri	**2.468.686**	**2.131.775**
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	**13.911.358**	**13.913.593**
CET1 Ratio	**12,79%**	**12,95%**
Tier 1 Ratio	12,80%	12,96%
Total Capital Ratio	**17,75%**	**15,32%**

(*) Il CET1, il Tier 1 e il totale Fondi Propri (Total Capital) includono la perdita maturata dal Gruppo Bancario al 30 settembre 2026.
(**) Il CET1, il Tier 1 e il Totale Fondi propri (Total Capital) includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario al 31 dicembre 2025, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

Martino Da Rio
Responsabile Investor Relations & Corporate Development
Banca Ifis S.p.A.
+39 02 24129953

Davide Pastore
Responsabile Relazioni con i Media
davide.pastore@bancaifis.it
+39 337 1115357

Fine Comunicato n.0147-92-2026	Numero di Pagine: 20